

**Omelia di mons. Alessandro Giraud, vescovo ausiliare di Torino,
alla Messa di apertura della solennità di San G. B. Cottolengo**

Chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Torino 30 aprile 2024

RIFERIMENTI BIBLICI:

Prima Lettura: At 4, 32-35

Salmo responsoriale: Salmo 67

Seconda Lettura: 2 Cor 5, 11-18

Vangelo: Mt 25,31-40

[Testo trascritto dalla registrazione audio]

Riascoltando con voi questa Parola, ho pensato che stiamo celebrando la solennità della vita quotidiana ed è bello poterlo celebrare facendo memoria non semplicemente di ciò che è stato San Giuseppe Benedetto Cottolengo, ma facendo sì che ancora oggi la sua santità sia modello per la nostra santità. E la solennità della vita quotidiana - ci dice questa Parola - è la solennità di ogni gesto, di ogni parola, di ogni incontro... in cui il nostro sguardo possa scorgere la presenza di Cristo e la presenza del Cristo risorto, di Colui che per noi ha dato la sua vita, di Colui che è la nostra vita.

E questa solennità della vita quotidiana non si esaurisce mai, e ci permette di ritrovare quella sorgente di un amore che non si può consumare, anzi, che ci invita a spendere quello che siamo, a consumare la nostra vita per desiderare e accogliere in eredità la vita eterna, chiamati ad amare come siamo stati amati, chiamati a dare la vita.

Ciò che contempliamo in San Giuseppe Benedetto Cottolengo, ciò che siamo chiamati a custodire della sua santità è ciò che siamo, perché è nella nostra vita di ogni giorno, nelle nostre scelte quotidiane, nella fedeltà a quei gesti che costruiscono e realizzano l'amore del Vangelo, che brilla per noi la sua presenza, il suo dono, che si rende ancora vero per noi ciò che lui ha insegnato con tutta la sua vita.

Grazie per questa occasione di condivisione, di preghiera, di comunità - come abbiamo fin dall'inizio sottolineato - ma grazie perché la solennità di questa celebrazione risplende non solo nella bellezza dei canti, delle preghiere, delle parole, ma risplende nella solennità che ciascuna e ciascuno di voi è in questo momento e sempre.

Il Signore possa allenare il nostro sguardo a ritrovare quel riflesso del suo amore e della sua presenza che brilla in ogni istante della nostra vita, in ogni istante della nostra quotidianità, così da custodire la bellezza di ciò che abbiamo ricevuto, di ciò che viviamo e di ciò che ci attende!

[trascrizione a cura di LR]